

Visti dalla Tribuna

Periodico di informazione sportiva e attualità

Numero 1 - 17 Settembre 2023

ALIMENTARI - MACELLERIA

Eredi
Di Cicco Pucci Pietro

Spoleto dal 1950

Via Visso, 10
0743 49177

Piazza della Vittoria, 13
0743 49744

L'EDITORIALE

Ri...Visti dalla Tribuna

di Renzo Berti

Ripetersi, nel giornalismo come nella vita, è sempre difficile se non impossibile. Noi accettiamo la sfida e ci riproviamo. Convinti che si possa raccontare lo sport in maniera diversa da come si è abituati a fare leggendo qualche quotidiano. Magari senza l'assillo del gergo tecnico, dei teoremi tattici, ma guardando più a fondo i personaggi, in particolare quelli del nostro calcio, e le loro storie. In questo ci sarà di grande aiuto uno dei più grandi "Maestri" del giornalismo umbro: Mario Mariano. La conferma della sua rubrica "Amarcord biancorosso", ed il lancio di un'altra striscia che proporremo ai nostri lettori, sono il miglior viatico per il nostro giornale. A lui va il nostro ringraziamento, così come agli altri collaboratori: Paolo Augusto Menconi, Fabio Paglialonga Fuga, il prof. Luca Filipponi, senza dimenticare i fotografi Marco Sivori e, dulcis in fundo, Maria Sole Fioretti, che hanno continuato o iniziato a credere nel nostro progetto. Ma se potete leggerci ancora lo dobbiamo al rinnovato sostegno della quasi totalità dei nostri sponsor della passata stagione e di quelli che si aggiungeranno in questa. Ad iniziare dall'Azienda Farmacie Comunali, nelle persone dell'amministratore unico; l'avvocato Franco Silvano Toni di Cigoli e del direttore Andrea Damiani. Per proseguire con Urbani Tartufi; Pietro Coricelli; Aeterna Onoranze Funebri; Ferroni Auto; Macelleria fratelli Di Cicco Pucci; Autocarrozzeria Gori, Simone & Gianluca Parrucchieri e Area 34. Un grazie va anche a chi non ci ha voluto sostenere perché, così facendo, ha accresciuto il nostro senso di autostima, indipendenza ed autorevolezza. Il vostro direttore ha sempre creduto in un giornalismo libero da condizionamenti, perché gli unici ai quali dobbiamo rendere conto di quello che scriviamo sono solo ed esclusivamente i

nostri lettori. "Last, but not least", il nostro media partner "Due Mondi News" dovete potete trovare l'edizione on line di Visti dalla Tribuna. Ed allora, buona lettura a tutti!

IL PUNTO

Spoletto, qui c'è da lavorare

(Re.Ber.) - C'è da lavorare, tanto. Dopo la giornata di Bastardo, bisogna voltare pagina e crescere in tutto: nel gioco, nell'intensità e soprattutto nella mentalità. "Colpi di testa" da un giocatore dell'esperienza di Gesuele non sono più ammessi. E la società, giustamente, non sembra intenzionata a passarci sopra. La magia del Bernicchi nella finale play off è sparita già da tanto. Inutile ricordare quel trionfo figlio di tanti pianeti allineati tutti insieme e sperare che una scintilla riaccenda qualcosa che si è spento definitivamente. Anzi, forse sarebbe meglio dimenticarlo proprio quel trionfo, perché rischia di fare del male. Piedi ben piantati per terra e sotto con la prossima avversaria di domenica al comunale Mercatelli; quella Narnese che in Eccellenza è ormai una protagonista consolidata da parecchie stagioni. Bisogna ripartire da quello che di buono e di meno buono si è visto a Bastardo: la squadra di Raggi ha una sua filosofia di gioco ed una organizzazione offensiva ben delineata. E non è un caso che, con un uomo in meno per settanta minuti, ha messo paura alla corazzata Bmg. Una squadra costruita dal "guru" Arcipreti con un budget doppio rispetto a quello del suo mentore Del Frate. Ma bisogna limitare gli errori individuali di cui la sconfitta dell'esordio è figlia. Mister Raggi non ha la bacchetta magica, ma il suo Spoleto ha i mezzi e le individualità per rialzarsi. Subito. Tuttavia, servirà la versione perfetta. Insomma, i "colpi di testa", quelli fuori dallo specchio della porta, non sono più ammessi.



da sinistra Pazzogna, Monesi e Crocchianti



S.Anatolia di Narco, 06040
Perugia (PG) Umbria Italia

Tel +39 0743 613171 - Fax +39 0743 613035

Ducato, quella concretezza da ritrovare

Al minuto 46', proprio mentre Lillacci respingeva con i guanti intinti nell'acquasantiera il diagonale mefistofelico di Bochak, alla Ducato si sono spente le luci e pure gli abat jour: resta niente, forse poco, e a occhi nudi la vicenda ha origini di natura psicologica e, soprattutto, atletica. Perché con Caronte non è facile avere birra nelle gambe quando il sole è ancora alto. Di sicuro non si fa una Ducato in poco più di un mese e questo il tecnico gialloverde-blu, Goffredo Carocci lo sapeva. Forse sapeva anche che quel gol di Candelori poteva smontare un castello costruito faticosamente in un primo tempo di saliscendi, ma tutto sommato interpretato con il piglio giusto. Ma, alla prima di campionato di una stagione in cui si viaggerà intorno alle trentaquattro partite, la madre di tutte le domande che quasi pare inopportuna o certo intempestiva, viene spalmata tra le ombre di quel Ducato-Campitello che ha due facce: un primo tempo (assai) godibile e una ripresa un po' preoccupante, se l'avambraccio di Pitzettu non avesse gonfiato le rete ospite. E il sospetto che sia dipeso pure dalle gambe s'è intrufolato nell'anima. Ma, se così tante occasioni sono servite per segnare un gol "fantasma", dev'esserci un problema che sarà sicuramente piccolissimo e passeggero. Oppure più evidente. Però, l'opzione uno ha un senso: può una squadra che l'anno scorso ne ha fatti 59 in campionato inaridirsi all'improvviso? A Carocci, che ha insegnato calcio ad altissimi livelli nella sua esperienza con la Ternana ed ha avuto grandi maestri come un certo Marcello Lippi, il compito di ritrovare, già dalla trasferta del Blasono di Foligno, una squadra capace di arrivare in area avversaria con una semplicità di palleggio seducente, affidandosi alla capacità di andare dentro al campo per arrivare in gol, come faceva lo scorso campionato, grazie alle ali o ai fluidificanti o, spesso e volentieri, alle invenzioni del figlio della dea Eupalla, Di Salvatore, che ha ceduto alle lusinghe degli "Arabi" del girone B: quelli del San Venanzo. Il problema è quello di metterla dentro. E' solo una questione di precisione: puntare, mirare e poi possibilmente segnare.

Ducato devi guarire dal mal di gol

Al minuto 46', proprio mentre Lillacci respingeva con i guanti intinti nell'acquasantiera il diagonale mefistofelico di Bochak, alla Ducato si sono spente le luci e pure gli abat jour: resta niente, forse poco, e a occhi nudi la vicenda ha origini di natura soprattutto atletica. Perché con Caronte non è facile avere birra nelle gambe quando il sole è ancora alto. Di sicuro non si fa una Ducato in poco più di un mese e questo il tecnico gialloverde-blu, Goffredo Carocci lo sapeva. Forse sapeva anche che quel gol di Candelori poteva smontare un castello costruito faticosamente in un primo tempo di saliscendi, ma interpretato con il piglio giusto, nonostante le assenze importanti di Ceasay e Gentileschi. Ma, alla prima di campionato di una stagione in cui si viaggerà intorno alle trentaquattro partite, la madre di tutte le domande che quasi pare inopportuna o certo intempestiva, viene spalmata tra le ombre di quel Ducato-Campitello che ha due facce: un primo tempo (assai) godibile e una ripresa abbastanza preoccupante, se l'avambraccio di Pitzettu non avesse gonfiato le rete ospite. E il sospetto che sia dipeso pure dalle gambe s'è intrufolato nell'anima. Ma, se così tante occasioni sono servite per segnare un gol "fantasma", dev'esserci un problema che sarà sicuramente passeggero. Oppure più evidente. Però, l'opzione uno ha un senso: può una squadra che l'anno scorso ne ha fatti 59 in campionato inaridirsi all'improvviso? Ed anche in Coppa le cose, là davanti, non sono andate poi così male con 5 gol segnati in 3 partite.

A Carocci, che ha insegnato calcio ad alti livelli nella sua esperienza con la Ternana ed ha avuto grandi maestri come un certo Marcello Lippi, il compito di ritrovare, già dalla trasferta di sabato al Blason di Foligno, una squadra che era capace di arrivare in area avversaria con una semplicità di palleggio seducente, affidandosi alla capacità di andare dentro al campo per arrivare in gol, come faceva lo scorso campionato, grazie alle ali o ai fluidificanti o, spesso e volentieri, alle invenzioni del "figlio della dea Eupalla", quel Di Salvatore, che ha ceduto alle lusinghe dell'Arabia Saudita del girone B: il San Venanzo. Il problema è quello di metterla dentro. E' solo una questione di precisione: puntare, mirare e poi possibilmente segnare.



Goffredo Carocci allenatore Ducato Spoleto

INTERVISTE ALLO SPECCHIO

Raggi (Spoleto) e Carocci (Ducato): "Serve più determinazione e cinismo"

di Renzo Berti

Non c'è bisogno di studi particolari per rendersi conto ch'è tutto radiografato e che ormai niente sfugge: l'esordio, chi per un verso chi per l'altro, poteva andare diversamente.

Ma, alla seconda giornata, c'è quella voglia di riscatto che è l'anima di tutte le squadre.

Ora che Spoleto e Ducato rimetteranno la palla al centro, sarà come immergersi dentro ad una bolla - o una palla - per respirare calcio senza soluzione di continuità: e il calendario che toglierà il fiato, non consentirà distrazioni, peggio ancora pause.

Eccoli i due allenatori; Francesco Raggi e Goffredo Carocci, che fanno i conti di cosa rimane dell'esordio.

Luci ed ombre di questo avvio di campionato?

Raggi: "Di positivo c'è la voglia di mettersi a disposizione dei giocatori e di fare bene.

Quanto alle ombre dobbiamo ancora lavorare per assemblare la squadra nel migliore dei modi. Ci sono diversi giocatori nuovi e ci vorrà tempo".

Carocci: "Le luci sono date dal fatto di aver reagito benissimo dopo il gol e creato occasioni ghiottissime che per mancanza di un pizzico di cinismo non abbiamo concretizzato. Le ombre? Abbiamo preso gol in maniera strana

sbagliando l'approccio in fase difensiva"

Cosa serve alla sua squadra per essere competitiva?

R.: "Determinazione e attenzione anche ai piccoli particolari che in questa categoria sono importanti".

C.: "Lo ripeto. Bisogna essere più cinici e capire quale è il momento topico della partita per fare risultato pieno".

Quali saranno le squadre da battere e quali le possibili rivelazioni...

R.: "Il lotto delle prime è ampio. Città di Castello, Foligno, F.C. Terni e B.M.G. lotteranno sicuramente per il vertice. Dietro a queste squadre vedo tanto equilibrio.

Tutte, potenzialmente, possono essere la rivelazione del campionato. Noi speriamo di poter dire la nostra".

C.: "San Venanzo, Bastia, Clitunno e Vis Foligno sono le più attrezzate per la vittoria finale.

Ma credo che basti poco per fare il salto di qualità.

Noi cercheremo di dimostrare quanto possiamo valere ed essere tra le potenziali squadre rivelazione del campionato".

Insomma, la prossima giornata sarà per entrambe il primo snodo significativo che darà risposte ad entrambi gli allenatori.



Francesco Raggi allenatore dello Spoleto

CAR OF THE WEEK

USATO GARANTITO

VOLKSWAGEN TIGUAN

2.0 TDI 150CV R-LINE DSG

TUA DA 380 € MENSILI

FERRONI AUTO

www.ferroniauto.it Spoleto / Castel Ritaldi Tel. 0743-51236

Goffredo Carocci allenatore Ducato Spoleto

AMARCORD BIANCOROSSO

Il primo amore non si scorda mai: il ds Degli Esposti non dimentica gli anni allo Spoleto. "Ho lavorato in tante città, ma nella mia ancora mi emoziono"

di Mario Mariano

Alessandro Degli Esposti, spoletino doc, a fine carriera avrà battuto ogni record per numero di squadre dove ha giocato e dove ha lavorato come direttore sportivo. L'elenco è già molto lungo da quando indosso la prima maglia, quella del Flaminio Spoleto, per poi trasferirsi allo Spoleto.

Difensore centrale ed una carriera di buon livello dilettantistico tra l'Umbria e le Marche. Un giramondo, insomma. Forse avvantaggiato dal fatto di essere single, libero di accettare qualunque trasferimento. "Da ogni città dove sono stato ho imparato molto - dice -. Ho imparato a vivere, perché ho trovato sul mio percorso persone totalmente diverse una dall'altra. Il calcio mi ha regalato tante soddisfazioni, l'ultima con la Casertana dove sono riuscito a portare calciatori importanti con trattative di calcio mercato che sono durate appena cinque giorni.

Abbiamo preso Carretta, Montalto, Toscano. Soprattutto loro dovranno darci esperienza e qualità". Ha lavorato al Parma, con Faggiano dentro la stanza dei bottoni, con due promozioni di fila, e poi alla Torres, Andria e Cerignola. Un direttore con la valigia sempre pronta a trasferimenti di arricchimento. "Quando sono sceso a Cerignola - prosegue Degli Esposti -, non nego di aver avuto diffidenze.

Ma presto, nel giro di pochi giorni, sono stato messo in condizione di lavorare,



Alessandro Degli Esposti

trattato con una generosità e un entusiasmo che non si cancella. Quando dicevo che aver conosciuto, a volte anche vissuto, realtà così diverse ha rafforzato la mia autostima e mi ha permesso di modellare il mio carattere.

Ricordo bene quando giocavo e la prima esperienza come direttore sportivo". A chi deve riconoscenza? "Chi mi conosce sa che le sviolinate non mi piacciono, preferisco attenermi ai fatti, ai rapporti veri, ai ricordi che ti strappano un sorriso. Dopo tanto girare in Umbria torno allo Spoleto allenato da Ciccio Esposito e, al termine del campionato, il presidente Santirosi mi propone l'incarico di direttore sportivo.

Accettai con qualche remora, ma aveva visto giusto. Se sono in sella lo debbo per primo a lui. Ma non posso non ricordare gli insegnamenti di un personaggio che ha fatto la storia del calcio dilettantistico in Umbria: il compianto Lanfranco China, allora direttore generale.

Quella stagione la ricordo bene, perché arrivarono i primi trofei: una Coppa Italia e altri riconoscimenti.

Ecco perché sarò sempre legato ai colori dello Spoleto. Li ho i miei affetti e i miei auguri per una stagione importante credo che nessuno possa metterli in discussione.

Ogni due o tre settimane torno a casa e sono rimpatriate belle. Come quella di questa estate, quando l'amico Renzo Berti ha organizzato la manifestazione che mi ha fatto riabbracciare tanti amici e un mito del calcio umbro; Massimo Roscini. Mi ha allenato alla Nestor ed erano quasi 20 anni che non ci vedevamo.

Se non ci è scappata la lacrimuccia poco ci è mancato. Una emozione unica". Alla domanda se un giorno gli piacerebbe tornare a Spoleto, Degli Esposti non ha esitazioni. "Se ci fosse un progetto per tentare la via del professionismo con le persone giuste, tornerei di corsa". Insomma, al vecchio cuore biancorosso non si comanda.

Ducato Futsal in Coppa per brindare ad una nuova stagione di successi

di Paolo Augusto Menconi

È tempo di impegni ufficiali anche per la Ducato Futsal Spoleto. La compagine

GORI
AUTOCARROZZERIA

Via Giovanni Marcora, 16
06049 Spoleto (PG)

Tel. +39 0743 522702
Tel. +39 335 8360 176

Email info@autocarrozzeriagori.com



guidata da Claudio De Moraes ospiterà sabato (ore 15) al PalaRota la RSA Città di Rieti, in quella che è la prima partita del triangolare di Coppa Italia, che comprende anche il Città di Norcia. Per il campionato si dovrà aspettare, presumibilmente, fino al 7 ottobre.

Mister De Moraes svela come sono andate le quattro settimane di preparazione.

"Il nostro è un gruppo già coeso e rodato dopo la scorsa stagione - dice -, di conseguenza è stato più facile impostare un lavoro di una certa intensità. Bene anche l'inserimento dei nuovi, tutti giovani con la voglia di imparare e mettersi a disposizione".

Uno dei dilemmi da affrontare per una società nuova per la serie C1 è, senza dubbio, quello del fuoriquota da mettere in campo per tutta la partita.

"Noi avevamo già Leonardo Giusti in gruppo, cui si è aggiunto Giacomo Del Gallo che ci conosceva bene. Con loro ci saranno Tacchilei, che aveva suscitato buone impressioni quando ci abbiamo giocato contro lo scorso anno e Baratta, un ragazzo molto giovane che si sta impegnando molto. Abbiamo anche altri due ragazzi che stiamo per tesserare, ma non è giusto parlarne ancora".

Ci sono state anche un paio di uscite importanti per testare il lavoro svolto.

"Ci siamo allenati insieme al Levante Roma (una C1 del Lazio) e con il Cerreto



Claudio De Moraes

ETERNA

Onoranze Funebri
di Venanzi

IN ALLESTIMENTO
LA NUOVA
CASA FUNERARIA

Zona Ind.le Petrognano di Spoleto (PG)

TEL. UFFICIO ANDREA ALBERTO
0743.51757 335.5915944 335.5820806

d'Esì (ambiziosa squadra di serie B marchigiana) e sono soddisfatto di quanto abbiamo messo in campo, soprattutto per come abbiamo approcciato le difficoltà che comporta l'intensità di gioco che ci è stata proposta e che sarà quella della prossima stagione in serie C1"

E con Rieti sarà subito tosta.

"Sì, da quello che si dice, è una squadra che può contare anche su tre giovani argentini e che ambisce ad essere una delle protagoniste del campionato. Noi vogliamo, comunque, cominciare bene il nostro percorso che vogliamo affrontare partita dopo partita"

Ed ecco l'organigramma per la stagione 2023-2024.

Allenatore: Claudio De Moraes.

Vice-Allenatore: Andrea Marini.

Preparatore dei portieri: Michele D'Angeli.

Larosa

Portieri: Bonelli, Pucciatti, Stramaccioni.

Giocatori di movimento: Baratta, Belli, Coccia, Cocco, De Moraes, Del Gallo, Garofalo, Giusti, Laudini, Laurenti, Oranelli, Ragni, Rosi, Tacchilei, Trapasso, Vasilach.



CLASSIFICA ECCELLENZA	
Atletico BMG 3	Pontevalleceppi 1
Branca 3	Angelana 1
Nestor 3	Lama 1
C. del Lago 3	Ellera 0
Città di Castello 3	Tavernelle 0
ACF Foligno 1	O. Thyrus 0
Nomelese 1	Terni FC 0
Pierantonio 1	Spoletto 0
CLASSIFICA PROMOZIONE	
A.M.C. '98 3 3	Foligno 1
Sangemini 3	Todi 1
Bastia 3	Vis Foligno 1
S. Venanzo 3	Cerqueto 0
Guarda 3	Cannara 0
Bevagna 1	Clitunno 0
Campitello 1	Amerina 0
Ducato 1	Real Virtus 0

LA FOTO



(Re.Ber.) - La targa impressa nella foto vale più di mille parole. Beroide, finalmente, ha la sua nuova scuola. Quella che la Maestra Patrizia, scomparsa a causa del Covid tre anni fa, non ha potuto ricordare. Ma, come ha tenuto a sottolineare la figlia Maria Chiara Manto "La scuola le sarebbe piaciuta tantissimo e avrebbe provato un piacere enorme nel rivedere i suoi ex alunni". Per ricordare chi era Patrizia Badiali, non poteva esserci

ritratto migliore che quello tracciato dalla dirigente del I circolo didattico, Norma Proietti. "Parlare della Scuola di Beroide - ha sottolineato -, significa parlare anche di chi, con il proprio operato, ha dato Vita e Anima alla scuola stessa. Patrizia Badiali è stata proprio questo. La "Maestra Patrizia", nome con il quale era conosciuta e del quale era piacevolmente fiera, è stata un'eccellente professionista. La scuola è stata sempre al centro dei suoi interessi, e quella di Beroide al centro della sua vita. È stata un punto di riferimento. Si è sempre spesa, senza risparmiarsi mai, in termini di energie personali, tempo, dedizione per gli alunni e per ogni giusta causa della scuola, ritenendola un presidio culturale e sociale importante per il territorio. La scuola non poteva che essere intitolata a lei". Visti dalla Tribuna ha deciso di sostenere l'associazione "La Maestra Patrizia". Abbiamo già un'idea, che speriamo possa concretizzarsi.



Azienda Farmacie Comunali Spoleto

Ogni giorno al servizio della vostra salute

<p>SERVIZI: Elettrocardiogramma Holter Cardiaco Holter Pressorio Dermatologia Vaccinazioni antinfluenzale Pressione arteriosa Glicemia Emoglobina Glicosilata Colesterolo LDL - HDL - Trigliceridi Foratura auricolare CUP Tamponi rapidi</p>	<p>NOLEGGIO: Bilance per neonati Tiralatte Stampelle canadesi</p>
<p>Viale Martiri della Resistenza, 67/A c/o Il Tigre 06049 SPOLETO (PG) Tel. 0743/49804</p>	<p>Via San Benedetto, 109 Loc. San Venanzo 06049 SPOLETO (PG) Tel. 0743/260403</p>

<p>ECCELLENZA - II GIORNATA <u>17.09.2023 Ore 15.30</u> C. del Lago-ACF Foligno Ellera-Aletico BMG Lama-Città di Castello O. Thyrus-Branca Pierantonio-Terni FC Pontevalleceppi-Angelana Spoleto-Narnese Tavernelle-Nestor</p> <p>PROMOZIONE - GIRONE B II GIORNATA <u>17.09.2023 Ore 15.30</u> Amerina-Vis Foligno Bevagna-San Venanzo Campitello-A.M.C. '98 Cannara-Bastia Cerqueto-Real Virtus Clitunno-Todi (ore 16.00) Foligno-Ducato (sabato 16 settembre 2023 ore 15.30) Sangemini-Guarda</p>



SIMONE & GIANLUCA
PARRUCCHIERI

V.L.E. MARCONI, 388/390 - SPOLETO (PG)
TEL. 0743 522433

Visti dalla Tribuna
Periodico di informazione sportiva e attualità
 Direttore Responsabile Renzo Berti
 Autorizzazione del Tribunale di Spoleto
 22.09.2022 al numero 1/2022
 Hanno collaborato: Mario Mariano,
 Paolo Augusto Menconi.
 Foto: Maria Sole Fioretti, Marco Sivori.
 Schede grafiche: M.D.T.
 Stampa: Grafiche Millefiorini - Norcia (Pg)

Per la vostra pubblicità: 3476711135
*Dedicato a mia moglie Maria Rita
 e mia figlia Eleonora*